TORINO
Anno 77 Num. 234
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

Giovedì 30 Settembre
Venerdì 1 Ottobre 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA 34
(GALLERIA DE LA STAMPA)

INSERZIONI: Prezzo per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel 41-329): Arte cinematografica - Fiori Parando - Beneficio lo cronaca in Tribunali - Unofficiale L. 40 per linea corpo 6. Pagamento anticipato. Telegrammi alla U. P. I. - Via Roma 260 - Telefoni 65-425 - 43-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni che giudica non pubblicabili. ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52 — C. C. P. N. 2-13 Nazionali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 25. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52 — C. C. P. N. 2-13

Il Comunicato germanico

Aspri combattimenti difensivi nel Kuban, sul Nipro, e a Saporoje - 209 carri armati sovietici distrutti in 3 giorni - Il maltempo rallenta le operazioni in Italia

Berlino, 30 settembre.
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate ha ieri comunicato:

Sulla testa di ponte del Kuban sono rimaste senza successo le poderose puntate di ricognizione dei sovietici.

Nel settore di Saporoje, le truppe tedesche hanno sostenuto anche ieri combattimenti difensivi aspri ma coronati di successo. Mediante contrattacchi sono state riconquistate alcune zone temporaneamente perdute.

Rinnovati tentativi del nemico di guadagnare terreno in alcuni punti del medio Nipro, sulla riva occidentale del fiume, sono falliti.

Nel settore centrale dei fronti sovietici hanno continuato ad attaccare, nonostante il peggioramento delle condizioni atmosferiche. La tenace resistenza delle truppe germaniche ed energici contrattacchi hanno arrestato l'azione nemica. Singole infiltrazioni sono state eliminate.

Dal 26 al 28 settembre sono stati distrutti sul fronte orientale 209 carri armati e 155 aerei.

L'artiglieria contraerea tedesca ha abbattuto quattro sui bombardieri sovietici che avevano tentato di attaccare il porto romeno di Costanza.

Piogge persistenti hanno impedito sul fronte meridionale italiano operazioni belliche di grande rilievo. I movimenti germanici sono proseguiti secondo il previsto, nonostante le gravi difficoltà del terreno.

Nella scorsa notte alcuni aeroplani nemici isolati hanno compiuto incursioni nel territorio del Reich: alcune bombe incendiarie hanno causato soltanto danni irrilevanti.

Il numero degli aerei abbattuti durante le incursioni notturne del 28 settembre e della notte del 27 al 28 settembre è salito a 65.

Nel settore fra il mare di Azov e la grande ansa del Dniepr e Saporoje, dove da vari giorni la battaglia ha trovato uno dei suoi punti focali, il nemico non è riuscito, informa la Transocean, neanche nella giornata di ieri, a realizzare il benchè minimo vantaggio. Le truppe tedesche, con potenti contrattacchi, hanno dimostrato che anche in questa tredicesima settimana della gigantesca lotta, esse sono capaci di sostenere le più audaci operazioni offensive.

A est di Saporoje, come pure a nord-est di Melitopol, esse hanno sferrato contro le truppe sovietiche attaccanti colpi così duri che i tentativi di ripresa dei russi hanno fruttato attraverso la steppa di Nogai sono stati frustrati.

I bolscevichi hanno nuovamente gettato nella mischia grandi masse di fanteria e di artiglieria ma, in proporzione, pochi carri armati. Resta da vedere se questo fatto, che può rilevarsi segno del principio dell'esaurimento delle riserve nemiche in fatto di carri armati, o se pure il comando sovietico abbia deciso di limitare le riserve di carri armati intatte per futuri speciali impieghi.

Lungo tutto il fronte del Nipro, dalla grande ansa alla confluenza del Pripet i combattimenti hanno attualmente assunto carattere stazionario.

Mentre la pressione nemica nel settore di Dniepropetrovsk contro la testa di ponte tedesca di Kremenchung è alquanto diminuita, l'impeto degli attacchi nel settore del fiume Kiev è considerevolmente intensificato. Tuttavia anche qui i tedeschi ad irrigidirsi la resistenza hanno fruttato tutti i successi nemici, specialmente nella zona di Kiev, dove i bolscevichi, sfruttando le diverse isole sul fiume Nipro quali basi di partenza, avevano tentato di raggiungere la riva occidentale del fiume con forze maggiori.

A nord di Kiev alcune pattuglie sono giunte sulla sponda occidentale del fiume sono tuttora occupate da piccoli gruppi nemici, ma si tratta di nuclei di nessuna importanza strategica.

E' invece aumentata di intensità la pressione nemica ad oriente di Gomel ed a sud-ovest di Smolensk. Anche in questo importante settore i tedeschi hanno gettato nella mischia fresche riserve per arrestare l'avanzata sovietica, parare con contrattacchi.

Da parte competente apprende ancora la «Transocean» che le perdite di bombardieri americani durante un attacco effettuato, di giorno, lunedì scorso contro i territori nord-occidentali del Reich sono ulteriormente aumentate. Si annunciò infatti che oltre ai 14 apparecchi abbattuti dalla caccia e dall'artiglieria contraerea tedesca, altri 9 bombardieri americani sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea navale. E quindi il numero totale degli apparecchi da bombardamento americani abbattuti in questa occasione non è più di 14 ma di ventitre.

Una chiatta norvegese attaccata da venti aerei

Berlino, 30 settembre.
Nelle acque di Kiberg, nel Norvegia settentrionale, una chiatta norvegese è stata attaccata da venti aerei nemici che hanno sganciato bombe. La chiatta era addetta al servizio rifornimento della popolazione locale.

Notizie di attacchi simili contro piccole imbarcazioni costiere senza difesa, e che si trovano al servizio della popolazione civile, vengono segnalate da qualche tempo un po' dappertutto. *(Transocean)*

Gli anglosassoni contenuti sulla strada Vietri-Pompei

Berlino, 30 settembre.
Sul combattimento in Italia, l'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che le persistenti pioggie torrenziali hanno ridotto ancora di più, nella giornata di ieri, l'attività combattiva.

Nella zona di Salerno, dove dei rinforzi americani sono stati adesso diretti, le formazioni del gen. Clark hanno tentato una puntata in direzione della grande strada che da Vietri porta verso il nord-ovest, con la speranza di poter superare, questa volta, la strada che si dirige verso la depressione di Napoli.

Le truppe tedesche erano frattanto rioccupate sopra delle posizioni fortificate nelle montagne. Questi movimenti — nel corso dei quali la località di Castel San Giorgio e Baronissi sono state abbandonate dopo l'evacuazione e la distruzione di tutti gli impianti di importanza militare — sono stati effettuati senza alcuna interferenza avversaria, anzi senza che il nemico se ne accorgesse. Soltanto varie ore più tardi, quando le truppe britanniche, avanzate con grande precauzione, hanno potuto constatare che l'evacuazione era realmente avvenuta.

La puntata delle forze anglo-americane lanciata allora lungo la strada Vietri-Pompei si è scontrata nella più ostinata resistenza delle truppe di copertura tedesche. Le forze nemiche sono state prese sotto il fuoco convergente di numerosi nidi di mitragliatrici, disposti abilmente, e quello delle batterie germaniche di seminate nella regione del Vesuvio, le quali con un efficace tiro di sbarramento, hanno tosto creato una zona di interdizione. Dopo varii vani tentativi, gli assalitori si sono ritirati, lasciando sul terreno numerosi morti e prigionieri e senza aver potuto oltrepassare la strada in nessun punto. Le difensori tedeschi non hanno subito perdite.

Nel settore orientale, le retroguardie tedesche hanno concluso una resistenza accanita alle formazioni di Montgomery che tentavano faticosamente di aprirsi un passaggio attraverso il terreno disseminato di mine e di ostacoli di altri ostacoli disposti con grande abilità. In parecchi combattimenti locali, poco importanti, le retroguardie tedesche hanno ritirato le truppe agli inglesi delle perdite sensibili ed hanno così stabilito una zona di sicurezza davanti ai movimenti del grosso delle forze tedesche, le quali, anche sull'ala orientale, si sono attestate sopra posizioni di montagna che offrono migliori possibilità di difesa. *(D. N. B.)*

D'ici prigionieri italiani fucilati dagli inglesi

Roma, 30 settembre.
A Reggio Calabria una folla di affamati ha preso d'assalto un deposito di viveri che era stato requisito dalle truppe britanniche di occupazione, devastandolo. E' intervenuta la truppa che ha rispinto i saccheggiatori. Quale rappresaglia sono stati fucilati dieci prigionieri.
(Transocean).

Un quadrimotore americano è atterrato presso Lisbona

Lisbona, 30 settembre.
Un quadrimotore da bombardamento americano ha compiuto un atterraggio di fortuna in un aeroporto presso Lisbona. L'equipaggio è stato internato. *(D.N.B.)*

In un nostro stabilimento: Il lavoro procede intenso e regolare

Un proclama di Mussolini Capo del nuovo Stato

Mercoledì il Duce ha assunto le funzioni di Capo del nuovo Stato repubblicano fascista ed ha diramato il seguente proclama:

Colla sanzione accordata da parte del Consiglio dei Ministri si proclama del 28 settembre 1943, è stato fondato lo Stato della nuova repubblica fascista, il quale riceverà la conferma delle sue funzioni costituzionali dall'Assemblea Nazionale Costituente che sarà convocata in un prossimo avvenire. Sino a tale data assumo da oggi le funzioni di Capo del nuovo Stato repubblicano fascista.

Firmato: MUSSOLINI.

(Transocean).

Nel quadro del Tripartito

Tutti gli Stati aderenti hanno riconosciuto il Governo fascista

Budapest, 30 settembre.
L'agenzia *Transocean* apprende che il Governo ungherese ha riconosciuto il nuovo Governo repubblicano fascista. Un annuncio ufficiale a questo riguardo è atteso quanto prima. E con questo, tutti gli Stati che hanno aderito al Patto tripartito hanno adesso riconosciuto il nuovo Governo di Mussolini.

Il "Lavoro Fascista" organo ufficiale del Partito

Milano, 30 settembre.
Sotto la direzione del segretario generale del partito fascista, ex ministro Pavolini, il giornale *Lavoro Fascista* ha ripreso le sue pubblicazioni, quale organo ufficiale del Partito repubblicano fascista. «Transocean».

«ASPIRAZIONI»

Appello della Federazione fascista repubblicana di Cuneo

Cuneo, 30 settembre.
Il *Corriere della Provincia* pubblica, sotto il titolo «Aspirazioni», il seguente appello:

«Nell'intento di evitare all'unpossibile determinate interpretazioni sempre che lo spirito la Patria, possa aprirsi il timore del semplicismo intorno del movimento fascista a quelle deviazioni del periodo di transizione dannosissimo intestine trascorso ne, vendo di pubblica ragione le aspirazioni che, fondate con la collaborazione di coloro di indiscussa lealtà, di potenza ed onestà ho potuto conoscenza del Segretario del Partito.»

Le giustizie spietata nei confronti di quegli ex-gerarchi che nei trascorsi venti anni sono compromessi moralmente o materialmente;

— eliminazione irrevocabile di quegli iscritti che il 25 luglio, mancando al giuramento prestato, hanno dato prova della loro dissoluzione morale;

— il merito rigore le contro gli «agitatori» del luglio i quali tradirono il popolo mascherando dietro la loro parola di libertà, i loro sporchi interessi o le loro sana libidine di potere;

— la Rivoluzione riprende la sua marcia e, libera dai lamenti che l'appesantiscono e dalla retorica che la intralcia rivolga la propria forza contro i prefittatori della politica della guerra, contro il arrivismo — fascisti — contro il cepismo che all'ombra dei nuovi vecchi gagliardetti si è ingantito ed ha spesso impedito il contatto sia lo Stato il proletariato italiano;

— il Partito non tornerà essere una espressione numerica priva di contenuto, diventi finalmente un democrazia cui ognuno possa veramente accedere sempre che possegga fede, competenza e onestà;

— svincolare dal Partito la zione del Sindacato, base dello Stato moderno, e preten che il Sindacato non pervenga a mezzo di elezioni così come prescrive la 3 aprile 1926;

— rinnovamento nell'alta burocrazia che, rotta ed inadeguata al tempo impedito il libero sviluppo della vita italiana ed ha sovversato, ed arte, sul scismo e conseguenze sulle colpevoli deficienze;

— adeguamento collettivo gli stipendi, dei salari e pensioni ai bisogni della vita che nel disordine seguente al 25 luglio subì controlloti forti rialzi sui viveri vendendo i posti di lavoro demagogni, nel quarto cinque giorni di lotta, dimostessero per gli impiegati alla vita operai alcun effetto vantaggioso;

— tutela feroce del risparmio a spese degli profitti di guerra comunque realizzati e occultati;

— bandire definitivamente dalla vita italiana le raggelle, anche se legittime, violenze per ripristinare il clima democratico, e per riaffermare il nostro alto grado di civiltà. La legge deve però punire severamente tutti attenti in qualunque modo alla libertà e alla dignità del popolo di fronte al nemico;

— eliminazione di tutti compromessi, nepotismi, clientelismi e sinecure hanno infestato la vita italiana;

— libertà di pensiero gli avversari politici i quali vedono in essa una delitto commesso azioni disonoranti e che non abbiano in alcun modo fiancheggiato l'azione del nemico;

— permettere ogni critica non leda l'onore o gli interessi della Patria, ed avvenire.

— volere che la vita italiana non si esaurisca in un ritto chiuso ed anemico, ma un arengo in cui ogni energia ed ogni competenza possa liberamente esplicarsi e dare il proprio contributo al bene della società nazionale.

— tenere nella meritata considerazione la condotta religiosa che costituisce il tessuto vitale di uno Stato e, in tempo di guerra con i suoi figli migliori, fornisce le forze armate, sostituisce gli affetti dei veri combattenti i troppi boscati, ed inviare questi campi di battaglia a compiere il proprio dovere e a riscere il vero volto del nemico.

— decentrare, per quanto possibile, dalla Capitale, la vita economica ed amministrativa, restituendo tutta la necessaria autonomia agli enti ed agli enti economici provinciali e comunali;

— attuazione di una politica di fermezza, di serietà assoluta, di vera giustizia sono di dignità individuale e collettiva, di onestà adunantina, di rispetto legislativo che ne sono perfetti programmi di bella vigilia e che elencherò strati in seguito.

Il Commissario della Federazione Fascista Repubblicana
Cuneo, li 28 sett. 1943-XXI

Ricci a Firenze

Firenze, 30 settembre.
E' giunto il comandante della Milizia, Renato Ricci, ha lungamente conferito le Autorità locali su temi riguardano la Milizia Volontaria e l'Opera Nazionale Balilla.

Nomina di Gabriele Paresce a direttore della stampa

Milano, 30 settembre.
Il nuovo Ministro per la cultura popolare, dott. Mezzasoma, ha nominato il direttore dell'ufficio stampa stesso presso il suo ministero nella persona del dott.

Sui fronti asiatici

Intensa attività aerea nel Pacifico meridionale

Si attendono azioni anglosassoni in Birmania

Tokio, 30 settembre.
Le forze aeree nipponiche continuano la loro attività contro gli apprestamenti del nemico, senza dare alcuna tregua agli americani che cercano di utilizzare le basi nelle quali si sono di recente installati. A proposito di queste azioni il Quartier Generale Imperiale comunica:

«Grosse formazioni di aerei dell'esercito e della marina imperiale hanno attaccato la base nemica di Drysdalle, recentemente costruita a circa 600 chilometri a sud-ovest di Port Darwin. I bombardieri nipponici, attaccando da bassa quota, hanno devastato piste di atterraggio, casermette, aerei decentrati al suolo ed attrezzature belliche. Depositi di carburante nascosti nella vicina giungla sono stati scoperti e distrutti dopo ripetuti attacchi.

«Drysdalle è la sola base aerea nemica che fronteggi le posizioni nipponiche nelle Indie orientali olandesi. La sua costruzione risale appena all'anno scorso».

Le incursioni nipponiche si estendono nelle varie zone dell'arcipelago indiano.

Ieri notte, le forze aeree nipponiche hanno continuato i loro attacchi nel settore delle Salomone, bersagliando posizioni nemiche nella parte sud-orientale dell'isola di Lavella e nell'isola d'Arundell. Data l'oscurità, non è stato possibile osservare i risultati degli attacchi.

Nella mattinata di ieri, forze aeree nemiche hanno nuovamente attaccato Kulambangra. Nove fra i settantasette aerei nemici attaccati sono stati abbattuti dalla difesa contraerea. Le perdite giapponesi sono state lievi.

Anche in altra parte del teatro di guerra si attendono novità.

La fine della stagione delle pioggie in Birmania, attesa quest'anno con qualche anticipo, dirige l'attenzione del popolo giapponese verso le intenzioni, ripetutamente espresse dalle Potenze avversarie, di voler lanciare una offensiva su vasta scala sul fronte indiano.

Le notizie riguardanti il concentramento di ingenti forze navali nemiche a Ceylon e il movimento di importanti contingenti di truppe verso le regioni orientali stanno ad indicare che il nuovo comandante in capo alleato dei Asia sud-orientale, lord Mountbatten, intende di attaccare quanto prima sul fronte della Birmania.

I giapponesi ritengono possibile uno sbarco alleato sulla penisola di Malacca e sull'isola di Sumatra.

Nel suoi commenti, la stampa giapponese fa notare che le contromisure adottate dell'Alto Comando nipponico sono tali da permettere alle forze giapponesi di frustrare i piani nemici.

Il *Tokio Shimbun* dichiara che gli anglo-americani si basano principalmente sulla loro produzione industriale e sulla loro ricchezza in materie prime e tentano di vincere la guerra sfruttando questi due fattori e con l'uso di intrighi politici. Ma essi saranno disillusi, perchè in Asia orientale dovranno sprofondare non solo grandi quantità di materiali ma anche continuamente nuovi e importanti contingenti di truppe.

Accaniti combattimenti nella Cina centrale

Sciangai, 30 settembre.
Il bollettino ufficiale diramato dal Quartier Generale delle forze di Ciungking annuncia che continuano gli accaniti combattimenti lungo la sponda orientale del fiume Fu, a sud di Nanchang, capitale dello Kiangsi, nella Cina Centrale. Nella giornata del 25 settembre, forze giapponesi avevano attraversato il fiume a circa 36 chilometri a sud di Nanchang.
(Transocean).

Gravi inondazioni nella vallata del Gange

Amsterdam, 30 settembre.
L'agenzia britannica di informazioni annuncia che una grave inondazione si è prodotta, dopo alcuni giorni di ininterrotte e torrenziali pioggie, nel punto in cui il fiume Verrina si getta nel fiume Gange, nelle vicinanze di Benares. I raccolti agricoli e numerose case nella zona colpita sono stati danneggiati. Anche la città di Benares ha sofferto per questa inondazione che ha completamente demolito una cinquantina di case. Finora non sono state segnalate vittime umane.
(D. N. B.)

Roosevelt chiede altri danari

Stoccolma, 30 settembre.
Mandano da Washington che il Presidente Roosevelt ha presentato al Congresso la domanda di un nuovo credito di 700 milioni di dollari che dovranno servire alla liquidazione di spese già incontrate nell'anno in corso.
(Transocean)

Rappresaglie in Corsica contro i funzionari di Vichy

Tangeri, 30 settembre.
Il nuovo Prefetto degaullista per la Corsica, Luizet, ha annunciato, ieri sera, che dei provvedimenti draconiani saranno presi contro tutti i capi ditori» e i criminali. Tutti i funzionari ed impiegati fedeli al governo di Vichy saranno sottoposti a giudizio e per essi è prevista la condanna a lunghi periodi di carcere.
(Transocean)

La Medaglia d'oro ad un eroico ufficiale

Roma, 30 settembre.
Durante l'epica difesa di Barola nel giugno 1941 cadeva il capomanipolo dottor prof. Francesco Lo Bianco, da Roma, professore del Regio Istituto per la Storia antica, libero docente di Storia e dottrina del Fascismo. Al valoroso ufficiale è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

«Orfano di guerra, comandante di plotone mitraglieri, affrontava con estrema decisione l'assalto di preponderanti mezzi corazzati nemici che tentavano di espugnare il caposaldo a lui affidato. In lotta impari e mortale contro un carro armato, benchè colpito gravemente da una raffica di mitragliatrice, continuava strenuamente a combattere. Caduto un mitragliere, lo sostituiva prontamente. Riuscito vano ogni tentativo di resistenza, quasi morente, trovava la forza di rialzarsi, scagliando contro il nemico l'ultima bomba. Colpito nuovamente, cadeva gridando «Viva l'Italia», «Viva il Duce».

(Radio Roma).

Parole di Enzo Grossi agli operai della base atlantica

Roma, 30 settembre.
Il comandante della squadriglia soldatesca italiana sovietica nell'Atlantico, Medaglia d'oro, capitano di vascello Enzo Grossi, ha radunato nella base atlantica dei nostri sottomarini gli operai italiani addetti ai lavori tenendo loro un discorso. Il popolare affondatore ha detto, tra l'altro:

«Io posso in coscienza dirvi che siamo sulla via giusta, siamo sulla via dell'onore, siamo sulla strada che permetta ai nostri figli, qualunque cosa accada, di poter sempre andare a testa alta e di poter dire: Mio padre non fu un traditore, mio padre fu un combattente che lasciò la vita per la patria, all'impegno assunto verso la Nazione, oltrechè verso gli alleati».

Uno degli operai, in risposta alle dichiarazioni comandante Grossi ha detto: *«Camerati della base italiana in Atlantico; tre anni di lavoro e di fatiche per noi; questo valore non poteva andare perduto, doveva essere continuato fino alla fine, e noi lo continueremo per la stessa guerra, per la stessa vittoria».*

(Radio Roma).

Un appello ai sommergibilisti del comandante D. Biondi

Firenze, 30 settembre.
Il tenente di vascello Dionisio Biondi ha lanciato il seguente appello ai sommergibilisti:

«Sommergibilisti, l'esempio del comandante Grossi, che ha ripreso il mare con il suo *Barbarigo* e con la sua gente per insidiare ancora e con maggior foga le navi anglosassoni, non può passare inosservato. Ora sui giornali i sommergibili italiani avete sfidato impavidamente la morte. Io che vi ho avuto vicini nella lotta, che al vostro fianco negli abissi del mare ho trascorso insieme con voi lunghe e snervanti ore nella attesa della preda, che al momento decisivo ho letto sui vostri volti la volontà di distruggere o di essere distrutti nel momento di dare battaglia, non posso pensare che vi siano grati gli agi di una vita inoperosa mentre i vostri compagni dànno ancora tutto di sè per la più giusta, per la più santa delle cause.

«Sommergibilisti, non dimenticate i momenti radiosi delle vostre vittorie, il grido che vi usciva dal petto più forte, più alto del rombo dei vostri siluri nessuna segno. Tornate sui sommergibili. E' sul mare e sotto il mare che bisogna colpire la protervia anglosassone e la vittoria sarà nostra».

(Radio Roma)

La ricostituzione del Fascio di Malta

Roma, 30 settembre.
Si sono riuniti i fascisti del glorioso Fascio di Malta, istituito a Carmelo Borg Pisani. Ha presieduto la riunione l'ex-segretario del Fascio di Malta, che dopo aver ricordato gli avvenimenti svoltisi dal 25 luglio ad oggi, ha invitato i presenti a serrare le file per riprendere il lavoro. Si sono riaperte le iscrizioni al Fascio, che si è regolarmente ricostituito ed ha nominato un Fascio, che si è regolarmente ricostituito ed ha nominato un Direttorio composto di Carmelo Borg Pisani, Ha presieduto la riunione l'ex-segretario del Fascio di Malta, che dopo aver ricordato gli avvenimenti svoltisi dal 25 luglio ad oggi, ha invitato i presenti a serrare le file per riprendere il lavoro. Si sono riaperte le iscrizioni al Fascio, che si è regolarmente ricostituito ed ha nominato un Direttorio composto di Carmelo Borg Pisani.

RICOSTRUIRE

Abbiamo tutti sentito tante volte ripetere, e forse anche ripetuto, che distruggere è molto più facile che ricostruire. Oggi il vecchio luogo comune è una realtà drammatica, ha un'evidenza che affligge i nostri cuori. Certe verità quasi banali sono le più difficili quando da frasi astratte si mutano in fatti concreti; quando cioè non ripetono più i risultati dell'esperienza altrui, ma impegnano direttamente e improvvisamente la nostra.

Ed è appunto esperienza nostra di oggi questa cosa terribile: l'Italia d'un subito è crollata, le minacce più atroci incombono su di noi. Le speranze, i sogni, la fede, il lavoro, i sacrifici, le prime vittorie, i trionfi (perchè anche di trionfi, nella nostra storia, si può parlare) tutto insomma è polverizzato, distrutto, avvantito. Bisogna ricominciare. La vita nostra, dei nostri figli, dei figli dei nostri figli non basterà; in questo momento ci sembra che mai più nulla potrà bastare, che l'impresa è disperata. Se proviamo a pronunciare la parola «ricostruire» ci sembra senza senso, le sillabe si slegano, tutto si sfugge, come negli incubi.

Eppure riusciremo. Dobbiamo prima di tutto la Patria, ricostruirla nei nostri cuori. E questo soffrirla, nel nostro doloroso sentire, è già il primo atto di fede; perchè più che mai in questa nostra, ora che è tanto perduta, la Patria; e noi sentiamo che non è stata tradita. Giurò però a non sentirsi tutti uniti, a non sentirsi veramente fratelli; vie le diffidenze, i rancori, via gli odii; ritroveremo solo così, con la smarrita purezza, un più alto e religioso amor patrio.

Italiani! Se intorno il dolore e l'umiliazione vi premono, se la ricostruzione vi sembra impossibile, non disperate. Ricostruite prima di tutto nei vostri cuori l'Italia. Il resto non potrà mancare, il resto verrà. Non domandate quando, non domandate come. Nessuna forza potrà soffocare una Patria rinata nell'unione di quarantacinque milioni di cuori.

Il funzionamento delle scuole nell'anno scolastico 1943-44

Norme per gli esami - Le lezioni avranno inizio, dove sarà possibile, il giorno 8 novembre - Nulla di mutato per la scuola media

Roma, 30 settembre.
Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica:

1) Presso le Università e gli Istituti universitari sono aperte le iscrizioni senza limitazione di numero per qualsiasi facoltà. I rettori e direttori stabiliranno il diario degli esami che avranno luogo, sempre che la situazione locale lo consenta. Gli esami di laurea saranno limitati alla discussione orale della tesi estendendosi le norme già stabilite per gli studenti alle armi. Sono sospese le disposizioni che fanno obbligo di sostenere determinati esami per il proseguimento del corso.

2) I provveditori agli studi stabiliranno il diario degli esami per tutte le scuole dipendenti e per quelle artistiche, sempre che la situazione locale lo consenta. Gli esami consisteranno solo nelle prove orali, e nelle prove artistiche, anche nelle prove grafiche prescritte. Per gli esami di laurea in quelle località nelle quali non sarà possibile svolgere gli esami il Ministero adotterà gli opportuni provvedimenti.

3) I rettori e direttori per le università e istituti universitari e i provveditori agli studi per gli altri ordini di scuole, comprese quelle artistiche, giudicheranno della possibilità, in rapporto alla situazione locale, di dare inizio o meno alle lezioni. In caso affermativo l'apertura dei corsi avverrà l'8 novembre. Le iscrizioni saranno aperte subito.

4) Nulla è innovato riguardo alla scuola media, la quale continua ad essere regolata dalle disposizioni della legge 1.o luglio 1940, n. 899.

5) Nell'anno scolastico 1943-44, poichè non saranno attuati i nuovi ordinamenti della scuola superiore classica e tecnica, i licenziati dalla scuola media accederanno alla quarta classe ginnasiale o dell'istituto magistrale o tecnico, a loro scelta.

6) Nell'anno scolastico 1943-44 continueranno a svolgersi i corsi superiori presso gli Istituti industriali e agrari, ai quali accederanno i licenziati dalle scuole di avviamento professionale.

7) I rettori di università e i direttori degli istituti universitari e professionali, conferiranno degli incarichi prescindendo dal nulla osta del Ministero. Per gli altri ordini di scuole la competenza autorità provvederà al conferimento degli incarichi e supplenze con effetto dal 1.o ottobre 1943 utilizzando in cia scuola la graduatoria del ruolo sfollato da altre sedi.

8) L'adunanza per la scelta dei libri di testo è rinviata al 9 novembre 1943.

9) Le disposizioni precedenti si applicano anche alle scuole pareggiate e a quelle legalmente riconosciute.

(Radio Roma).

I tabacchi tesserati e razionati dai primi giorni di ottobre

Il prelevamento in ottobre dei generi razionati

Roma, 30 settembre.
La Direzione Generale dei Monopoli ha disposto quanto occorreva per applicare il razionamento da lunedì 4 ottobre p. v.

Sono state di conseguenza stampate le tessere necessarie al razionamento: si tratta di un foglietto che sarà distribuito dalla rivendita a coloro che vi si presentano presentando la tessera dei generi vari sulla quale sarà posto uno speciale contrassegno, che consentirà un duplice prelevamento.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in ottobre con i relativi buoni giornalieri delle carte annonarie per pane e generi da minestra valide per il quadrimestre luglio-ottobre. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. I buoni scaduti delle carte prenotate restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso i panificatori e i rivenditori. La carta supplementare del pane e quella supplementare speciale seguono le stesse norme delle carte quadrimestrali.

Salvo diverse disposizioni delle autorità locali, il prelevamento dei generi da minestra avrà luogo in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno 1 al 16 delle suddette carte del pane e generi da minestra, e nella seconda quindicina i restanti buoni. Per l'uso delle carte supplementari dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi delle carte quadrimestrali.

Anche il prelevamento dello zucchero, dell'olio, del burro e dei grassi di maiale sarà effettuato in due volte, utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli al giorno 1 al 16 delle suddette carte del pane e generi da minestra, e nella seconda quindicina i restanti buoni. Per l'uso delle carte supplementari dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi delle carte quadrimestrali.

Salvo diverse disposizioni delle autorità locali, il prelevamento dei generi da minestra avrà luogo in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno 1 al 16 delle suddette carte del pane e generi da minestra, e nella seconda quindicina i restanti buoni.

13 sommergibili nemici affondati dai nipponici

Tokio, 30 settembre.
Il capitano di vascello Kurihara, capo dell'ufficio stampa della marina, presso il Grande Quartiere Imperiale ha dichiarato, ieri sera, che nella lotta contro la guerra sottomarina degli alleati, il Giappone ha riportato un nuovo grande successo. Durante i mesi di luglio ed agosto sono stati affondati complessivamente 13 sommergibili nemici.
(Transocean).

Disposizioni di Graziani per i militari a Roma

Roma, 30 settembre.
Il Ministro della Difesa Nazionale, Maresciallo Graziani, d'accordo con il comandante germanico, generale Stael, comunica che il proclama del Comando germanico per l'arruolamento dei militari italiani pubblicato oggi dalla stampa romana è sospeso.

Il Ministero per la Difesa Nazionale comunica:

«La riunione degli ufficiali nella caserma di Santa Croce in Gerusalemme indetta per stamane alle ore 9 è rimandata a giorno da stabilire.

Il Ministro
per la Difesa Nazionale:
F.to: *Rodolfo Graziani*»

Il quotidiano bolzanese sospende le pubblicazioni

Bolzano, 30 settembre.
In sostituzione del quotidiano «Alpenzeitung» si pubblica ora a Bolzano il «Boener Tagblatt». La «Provinz

Benedetto Croce s'è consegnato agli inglesi

Roma, 30 settembre.
Nei giorni scorsi la propaganda inglese ha comunicato che Benedetto Croce era stato liberato da reparti di paracadutisti anglo-americani. La notizia è inesatta, poichè il fatto si è svolto altrimenti. Appena conosciuta l'occupazione di Capri, Benedetto Croce, che risiedeva a Sorrento, si è diretto in lancia all'isola e si è consegnato volontariamente al nemico.

(Radio Roma).

Gli italiani di Tien-Tsin per il Governo Mussolini

Sciangai, 30 settembre.
Si apprende oggi che il console italiano di Tien-Tsin, Stefenelli, in data 17 settembre aveva informato il console giapponese di Tien-Tsin che tutti gli italiani residenti nella Cina settentrionale avevano dichiarato la loro fedeltà a Mussolini. Nello stesso tempo il console Stefenelli ha telegrafato al Duce assicurandolo della lealtà sua e degli italiani

I preti cattolici a Roma esentati dal coprifuoco

Roma, 30 settembre.
Il giornale «Italia» annuncia che fra la Diocesi e le autorità di Roma è stato concluso un accordo il quale prevede l'esenzione dei preti cattolici dall'osservanza del coprifuoco. Questo provvedimento, dice il giornale, è stato preso per dar modo ai preti cattolici di poter esercitare la loro missione in qualsiasi momento dei giorno e della notte.

(Transocean)

La nuova formula adottata dai Tribunali trentini

Trento, 30 settembre.
Stamane alla Corte d'Appello al termine di un dibattimento per una causa penale è stata pronunciata per la prima volta una sentenza «In nome del popolo», anzichè con la formula «In nome di S. M. il Re...». D'ora innanzi tutte le sentenze delle magistrature nella provincia di Trento

Pensare di più e parlare di meno

Gli avvenimenti degli ultimi mesi, col loro rapido violento e sovente inopinato susseguirsi hanno inevitabilmente portato ad un disorientamento degli animi della massa. Convinzioni, opinioni, tendenze istintive sono state sottoposte, nell'intimo di ognuno, a scosse di tale profondità e potenza delle quali è impossibile che anche i cervelli più solidi e le coscienze più serene non abbiano subito i contraccolpi e dolorosamente sentito le pene. Da ciò incertezze di giudizio, tentennamenti di fede, crolli di speranze, confusione di spirti, quindi disorientamento generale di animi.

In tale situazione può anche essere naturale che molti degli appelli ad un immediato ritorno alla serenità ed alla riflessione siano rimasti con scarsa eco. L'istinto dell'utilità e della necessità, più che la convinzione conseguente ad un lavoro spirituale e ad un serrato ragionamento, ha ricondotto gli uomini al lavoro ed ha ridato alla vita un aspetto di normalità.

E', però giunta ora in cui anche le coscienze devono rasserenarsi, anche i cervelli devono ragionare, anche gli spiriti devono tendere a delle mète ben precise e ad esse rivolgere le loro energie. Ora in cui non basta più lavorare e dedicarsi alle quotidiane abitudini soltanto perchè l'istinto ci ha detto che è meglio fare così. E' giunta ora in cui ognuno di noi deve trovare in se stesso il perchè» che lo ha indotto a fare tutto questo.

Come trovarlo questo perchè? Pensando, ragionando, raccogliendo i resti sconnessi e contusi delle nostre passate convinzioni e cercando di riconnetterli e ordinarli, racchiudendoci in noi stessi, osservando gli avvenimenti attraverso l'immagine interpretativa della Patria, dell'amore che le dobbiamo, del bene che ci ha dato e che ci darà, delle sue pene e delle sue necessità, della certezza nella sua sopravvivenza alle ore ed alle scorie anche più gravi e profonde.

Quanto è accaduto negli ultimi giorni, quanto accade ora e quanto accadrà può costituire, già di per sè, un primo ammaestramento, può essere il primo ausilio esterno di compiere sia di fronte a se stesso, che di fronte alla Patria, al lavoro, alla famiglia.

Pensare, quindi, pensare molto, pensare di più e, soprattutto, parlare di meno. Il disorientamento della coscienza ha avuto come logica conseguenza il disorientamento delle parole. Mancando o tentennando le opinioni personali e le convinzioni, è avvenuto facilmente che i giudizi espressi e le previsioni formulate provenissero più da sensazioni incontrollate e da suggerimenti di altri giudizi e di altre previsioni udite e accolte ed accettate, che non da espressioni del ragionamento e dei sentimento personali.

E' l'ora di porre un freno a questa preminenza della lingua sul cervello; è l'ora di controllare le nostre parole perchè esse col loro suono e, sopra tutto, coll'abitudine di essere pronunciate senza esprimere nulla che sia veramente nell'animo nostro, prendano un sopravvento meccanico sullo spirito e sul cuore.

*Pensare di più e parlare di meno, può essere, ora meglio che in qualsiasi altro momento, la saggia massima capace di guidarci nel penoso e duro travaglio della ricostruz